

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "Opere di miglioramento aziendale in variante" proposto in agro di Noci dalla Ditta AMATULLI Mirelsa, ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alta sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Amatulli Mirelsa,

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
 - alla Provincia di Bari;
 - al Comune di Noci;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 276

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi".- Proponente: Comune di Celenza Valfortore. Valutazione di Incidenza. Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 873 dell'11/04/2013. ID_4963.

L'anno 2014 addì del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Piano di Gestione del SIC "Valle Fortore - Lago di Occhito, approvato con D.G.R. n. 1084 del 26/04/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 89 del 19/05/2010);

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione

di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

premessi che:

- il Comune di Celenza Valfortore presentava alla Provincia di Foggia istanza volta al rilascio del parere di incidenza ambientale ai sensi del D.P.R. n. 120/2003 ai fini della realizzazione di interventi selvicolturali ubicati nei fogli 6, 9, 20 e 25 (varie particelle) del Comune di Celenza Valfortore alla loc. "Lago di Occhito";
- la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, in esito alla predetta istanza, si esprimeva con determinazione dirigenziale n. 873 dell'11/04/2013, rilasciando parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del suindicato progetto. Tale intervento risultava finanziato da fondi comunitari con risorse a valere sulla misura 226 Azione 1 del PSR 2007-2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., a seguito di formali interlocuzioni con il Servizio Foreste e la Provincia di Foggia, volte a ristabilire il corretto assetto di competenze delineato a seguito del mutato quadro normativo ex L.r. n. 18/2012, procedeva alla rimozione del vizio di incompetenza della determinazione dirigenziale n. 873/2013 della Provincia di Foggia, ratificando il predetto provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia con la Determinazione dirigenziale n. 126 del 18 aprile 2014 nella quale si evidenziava altresì la necessità dell'avvio del riesame del provvedimento medesimo, alla luce dei rilievi sopra evidenziati, a fronte dei quali si rendeva necessaria una nuova valutazione istruttoria;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00089/04/06/2014 n. 5292, avviava il procedimento di riesame dell'intervento in oggetto, invitando l'Amministrazione proponente al versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007 in favore dell'Ente regionale e a trasmettere all'Autorità di Bacino competente, entro i successivi dieci giorni, qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di riesame anzidetta;
- l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 948/14 del 30/07/2014 acquisita al prot. n. A00_089/18/08/2014 n. 7499 rilasciava il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Comune di Celenza Valfortore in data 08/09/2014 effettuava il pagamento degli oneri istruttori trasmettendo la copia dell'attestazione di avvenuto pagamento che veniva acquisita al prot. A00_089/11/09/2014 n. 7897;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. decespugliamento localizzato a carico quasi esclusivamente dei rovi o comunque degli arbusti che ostacolano gli interventi di diradamento;
2. diradamento per piccoli gruppi di circa 300 mq. Il diradamento di tipo basso e di grado moderato (riduzione dell'area basimetrica non superiore al 25% di quella stimata) finalizzato all'eliminazione degli alberi deperienti, aduggianti le latifoglie e gli alberi dominati, danneggiati e quelli in sovrannumero;
3. potatura degli alberi di conifere da rilasciare ai fine di creare anche una fascia taglia fuoco di tipo "verde attivo";
4. cippatura del materiale di risulta;

5. piantagione di postime di latifoglie autoctone in numero di 500/ha selezionate tra le seguenti: acero campestre, acero napoletano, frassino ossifillo, orniello, roverella, pero selvatico, melo selvatico, sorbi sp. pl., biancospino, ginestra, prugnolo;
6. ripristino stradelli di servizio per una lunghezza di ml 912;
7. manutenzione della viabilità di servizio;
8. demolizione della vecchia chiudenda in pali di castagno e n. 5 ordini di filo spinato per ml. 1.217;
9. realizzazione di nuova chiudenda in pali di castagno e n. 4 ordini di filo spinato per ml. 3.900. Nella realizzazione della chiudenda saranno realizzate opportune soluzioni di continuità per favorire il passaggio della fauna selvatica;
10. fascia taglia fuoco di tipo "verde attivo" larga ml 7 - 10 su una lunghezza di circa ml 2.040;

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella nei fogli 6, 9, 20 e 25 (varie particelle) del Comune di Celenza Valfortore alla loc. "Lago di Occhito" nonché nel SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" per il quale è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. 26 aprile 2010, n. 1084 nel quale sono presenti, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, i seguenti habitat e specie fauna direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE all. II:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr002fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba 70%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Lutra lutra*

Uccelli: *Scolopax rusticola; Falco biarmicus; Dendrocopos major; Turdus viscivorus; Sylvia communis; Accipiter nisus; Streptopelia turtur; Alauda arvensis; Lanius collurio; Turdus pilaris; Turdus merula; Melanocorypha calandra; Anthus campestris; Milvus migrans; Ficedula albicollis; Milvus milvus; Turdus philomelos; Picus viridis.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata*; *Elaphe quatuorlineata*.

Pesci: *Alburnus albidus*

Invertebrati:

Il rimboschimento oggetto di intervento si estende su circa ha 120 nelle contrade Pezza del Signore, Morgia dei Tre Pianelli, Camarda, Serra Fullona, Pezza della Corte, Pezza del Mulino, difenzuola, Serra dei Travi, Spinacci, Gruttolo e Casino dell'Aia tutte in destra idrografica del Lago di Occhito. Il rimboschimento è stato eseguito tra il 1977 e il 1978 impiegando cipresso arizonico, pino d'Aleppo e pino nero. Sporadicamente si rinven- gono grosse piante di roverella. Si riscontra un'in- tensa attività di pascolamento da parte di ovini ce ostacolano la possibilità di insediamento spontaneo delle specie di latifoglie autoctone arboree ed arbu- stive.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C"; - ATD "vincolo idrogeolo- gico";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": lago di Occhito;
- ATD "zone umide": lago di Occhito;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori con- testi paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Pae- saggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

BP -Territori contermini ai laghi (300 m);

UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m): Vallone la Mattola e Vallone Gan- gelli;

UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti

naturalistici

UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle For- tore, Lago di Occhito")

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La media valle del Fortore

considerato che:

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado e di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario; la Provincia di Foggia e il Comune di Celenza Val- fortore, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'inter- vento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente con- nesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito", cod. 1T9110002 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pon- gano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (8 - 14):

1. nei lavori di rinfoltimento è consentito impie- gare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. l'impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento o arboricoltura da legno non è consentita sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, Rego- lamento 796/04/CE;
4. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
5. il taglio di diradamento dovrà essere di tipo basso, interessando quindi solo il piano domi- nato. L'intensità del diradamento non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica comples- sivamente stimata;
6. i residui di lavorazione non possono essere bru- ciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certi-

ficati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti ad avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. Le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
9. in fase esecutiva sia adottato ogni opportuno accorgimento nella realizzazione delle lavorazioni al fine di evitare che si instaurino che si instaurino nuove condizioni di pericolosità e rischio nelle aree di intervento;
10. sia posta particolare attenzione alla raccolta e al corretto smaltimento delle acque superficiali in corrispondenza della viabilità di servizio, effettuando in modo adeguato ripulitura e dimensionamento delle fossette laterali; a tal riguardo si può fare riferimento agli indirizzi tecnici contenuti nell'allegato I ("Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche") delle Norme di Attuazione del Progetto di PAI adottato;
11. procedere con la massima tempestività possibile alle operazioni di ripulitura, accumulo ed allontanamento in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta al fine di evitare l'insorgere di eventuali ostacoli ai deflussi idrici;
12. condurre azioni ed attività in conformità con le indicazioni del Piano di Gestione del SIC "Valle Fortore - Lago di Occhito, in particolare con l'allegato Regolamento, che è stato adottato dal Comitato Istituzionale dell'AdB come Progetto di Piano stralcio con deliberazione n. 130 del

19/11/2013, nonché è stato adottato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 175 del 02/02/2013 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 31 del 17/02/2010) ed approvato definitivamente con D.G.R. n. 1084 del 26/04/2010 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 89 del 19/05/2010);

13. occorre integrare gli elaborati progettuali con una specifica Relazione Geologica, come previsto dalle vigenti normative, ai fini di una corretta caratterizzazione geolitologica dei siti di interventi e di una puntuale individuazione di eventuali situazioni di pericolosità geologica;
14. si ritiene opportuno inserire stralci delle cartografie del Progetto di PAI negli elaborati progettuali, rappresentandovi le superfici di intervento;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto

quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" proposto dal Comune di Celenza Valfortore ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla Lr. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni a modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Comune di Celenza Valfortore;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori,

Saccione e Fortore, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia) e alla Provincia di Foggia -Settore Ambiente;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 29 settembre 2014, n. 277

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 2 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie". - Proponente: Ciampoli Vincenzo. - Riesame del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Foggia n. 720 del 21/03/2013. ID_4971.

L'anno 2014 addì 29 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;